



a cura di/by Antonella De Alessandri e Carla Cavaliere

**CONTRAFFAZIONE COUNTERFEITING**

**DIFENDERE LA CREATIVITÀ** Protecting Creativity

Alcuni paesi dell'Unione, secondo Carlo Guglielmi, presidente di Cosmit e di Indicam, sono restii a combattere il fenomeno per timore di conseguenze negative sulle proprie attività commerciali. Il nuovo ruolo della rete e le iniziative in difesa della proprietà individuale e della creatività made in Italy. Un valore da salvaguardare in modo più sistematico, soprattutto in un momento così complesso

a cura di curated by **Gianluigi Torchiani - B2B24.it**

**Prodotti imitati, copiati oppure contraffatti: quali le sostanziali differenze?**

Si tratta di tre tipologie diverse l'una dall'altra, alcune delle quali effettivamente violano le norme di legge e altre no. L'imitazione, ad esempio, non è perseguibile penalmente; spesso alcuni produttori prendono qualcosa di esistente e gli cambiano pochi particolari appunto per non essere accusati di aver copiato (ovvero di aver riprodotto in tutto e per tutto un articolo già brevettato), che è un reato vero e proprio. La contraffazione, invece, è una copia in cui è anche riprodotto il brand di chi ha realizzato il prodotto originale. Questi sono gli aspetti legali del fenomeno, ma altrettanto importante è avere coscienza del problema culturale: copiare e contraffare non significa nient'altro che rubare un pezzetto d'intelligenza altrui, e inoltre bisogna avere la consapevolezza che la contraffazione è un danno per l'economia e per il proprio paese.

**A quanto ammonta il giro d'affari della contraffazione in Italia e nel mondo?**

Il fenomeno è pari ormai al 9% del Pil mondiale, stimo parlando di una cifra sbalorditiva, ovvero circa 350 miliardi di euro. L'Italia, in particolare, è il primo paese in Europa per consumo di prodotti contraffatti, oltre a essere il principale produttore europeo e il quinto a livello mondiale. Nonostante la contraffazione nasca e si alimenti nell'illegalità, alcuni amministratori sono però restii a rendersi conto di questa situazione, e anche talune sentenze della giustizia in materia sono davvero opinabili.

**Quale ruolo può giocare l'Europa nella lotta alla contraffazione?**

Noi vorremmo che l'Europa si dotasse di un Alto commissario per la lotta alla contraffazione, perché il problema non è più risolvibile soltanto a livello italiano ma è piuttosto globale. Purtroppo i paesi del Nord Europa sembrano frenare qualsiasi iniziativa, abbiamo avuto un commissario europeo che avrebbe dovuto occuparsi di queste tematiche, l'inglese Peter Mandelson, e che ha invece fatto di tutto per non farlo. I paesi del-



Carlo Guglielmi, presidente di Cosmit e di Indicam.

Carlo Guglielmi, President of Cosmit and Indicam.

l'Est Europa e i porti del Nord sono infatti vere e proprie porte per l'ingresso di queste merci. Eppure ci sono alcuni stati, come Gran Bretagna e Olanda, che non hanno una reale volontà di combattere questo fenomeno, perché i loro interessi sono focalizzati sul trade, sia commerciale sia finanziario, e dunque dal loro punto di vista l'importante è far transitare quanta più merce possibile.

**Quale è stato l'impatto di Internet sul pianeta contraffazione?**

L'impatto è stato drammatico. Internet è un enorme canale di distribuzione dei prodotti contraffatti, anche in questo senso ci vorrebbe una regolamentazione diversa. A nostro avviso anche i provider, i grandi portali come Google, eBay, dovrebbero avere la responsabilità degli articoli che ospitano sui propri server. Dal momento che un semplice commerciante è considerato dalla legge come corresponsabile se mette in vendita un prodotto contraffatto, non si vede per quale motivo i giganti del web non debbano preoccuparsi di quello che è commercializzato sui propri siti.

**Il settore del mobile e della cucina è a rischio contraffazione?**

Sicuramente si tratta di un comparto a rischio, anche se esiste soprattutto un problema di copie e di imitazioni. Tutti i prodotti possono essere colpiti: se un tempo si poteva dire che gli articoli di fascia più alta erano meno imitati e copiati, oggi non è più così. La tendenza è quella di copiare le produzioni di successo, che hanno grandi numeri e giustificano ingenti investimenti da parte dei contraffattori. Anche in questo settore ci sono stati casi clamorosi di violazione della proprietà intellettuale: i divani di Le Corbusier per Cassina sono stati copiati in un modo incredibile, così come la serie Arco della Flos. Un destino simile hanno subito le lampade Scintilla e 1853 prodotte dalla mia azienda, Fontana Arte, che sono state riprodotte in Italia e all'estero.

**Che tipo di azioni avete in programma come Cosmit per tutelare la proprietà intellettuale?**

Innanzitutto occorre sottolineare come il nostro Salone del Mobile abbia sempre dedicato molta attenzione a questo tema: non è facile essere presenti nei nostri stand, tanto che c'è una lista d'attesa molto lunga.

Numerose aziende asiatiche, che pure sono presenti in tante altre fiere, non hanno alcuna possibilità di essere ospitate all'interno del nostro Salone.

In Germania, al contrario, ci sono padiglioni interi delle fiere dell'illuminazione affittati a copiatori cinesi. Come Cosmit cerchiamo invece di premiare sempre la qualità. In passato ci sono stati alcuni sequestri di merce copiata o contraffatta persino all'interno del Salone, ed è probabile che alcune aziende si stiano attrezzando per effettuare controlli anche nella prossima edizione della manifestazione. Sono convinto che anche per le fiere, che rappresentano senz'altro un'importante porta d'ingresso per queste merci, ci vorrebbe un regolamento comune.

According to Carlo Guglielmi, President of Cosmit and Indicam, some countries in the European Union are not willing to cooperate in the fight against counterfeiting as they fear it might have a negative impact of their trade activities. We talked about the role of the Internet and what is being done to protect intellectual property and 'made in Italy' creativity. These values should be protected methodically, especially during difficult periods like the one we are going through.

**Imitation, copying, counterfeiting: what is the difference?**

It is three different things. Some are against the law, some are not. Imitation, for instance, is not a criminal offence: some manufacturers make products that are almost identical to existing ones, except for a couple of details so as to avoid a charge for copying or total reproduction of a patented product, which is a crime. Counterfeiting is copying not only the original product, but also its manufacturer's trademark. These are the legal aspects of the issue. However, we need to consider the cultural ones too: copying and counterfeiting equal stealing a piece of somebody else's intelligence. Moreover, they are bad for the economy.

